



## Provincia di Padova

Decreto n. 125/VIA/2013  
Ditta n. 842

Prot. n. 175350 del 23/12/2013

Sede Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 – 35131 Padova

tel. 049/8201811

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

Ditta: FORNACI ZULIAN S.r.l.

Sede legale: Via Caduti sul Lavoro, 11 - 35014 FONTANIVA PD

Sede attività: Via Caduti sul Lavoro, 11 - FONTANIVA PD

Oggetto: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. CON PRESCRIZIONI  
Modifica della parte di impianto di produzione calce dedicata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

#### **RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la DGRV n. 575 del 03/05/2013;

la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005.

#### **PRESO ATTO** che:

- in data 24/01/2013, Prot. n. 14346 e n. 14351, è pervenuta, tramite il SUAP del Comune di Fontaniva, la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata dalla ditta FORNACI ZULIAN S.r.l. per il progetto di *“Modifica della parte di impianto di produzione calce dedicata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi”* in Comune di Fontaniva. Contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto ed il relativo studio preliminare ambientale;
- l'ufficio V.I.A. della Provincia con nota Prot. n. 19274 del 01/02/2013 ha inviato l'endoprocedimento al SUAP del Comune di Fontaniva, comunicando anche i termini entro i quali si sarebbe concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità.

#### **RILEVATO** che:

- il progetto è stato depositato presso il Comune di Fontaniva;
- con attestazione del 15/01/2013 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGRV n. 1843 del 19/07/2005;
- la ditta ha provveduto a far pubblicare l'avviso di avvenuto deposito del progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 12 del 01/02/2013;
- presso il sito web della provincia di Padova [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it) è stato pubblicato l'avviso di deposito del progetto corredato dalla documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti.



## Provincia di Padova

### CONSIDERATO che:

- l'intervento rientra nelle fattispecie individuate dall'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: punto 7, lett. z.b.): *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs 152/06 e punto 8, Altri progetti, lett. t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;*
- il progetto è stato presentato nella seduta della Commissione Provinciale VIA del 04/02/2013 (argomento n. 8 dell'O.d.G.) e poi esaminato dai componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto.

### RILEVATO che:

- a seguito degli approfondimenti istruttori la Provincia, con nota prot. n. 62737 del 26/4/2013, ha trasmesso tutta la documentazione pervenuta alla Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente, U.C. Valutazione Impatto Ambientale, per un parere in merito alla competenza del procedimento;
- con nota prot. n. 72420 del 16/05/2013 la Provincia ha comunicato al SUAP di riferimento la sospensione della pratica in oggetto, in attesa di precisazioni da parte della Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente, U.C. Valutazione Impatto Ambientale.

### PRESO ATTO che:

- con nota prot. prov. n. 108383 del 30/07/2013 la Regione Veneto ha avocato a sé la competenza della pratica in oggetto, ritenendo che, qualora la Ditta rinunciasse al trattamento dei codici CER 170201 e CER 191207, e *“il proponente intendesse ricevere nella nuova linea di trattamento, rifiuti con i soli codici CER 15.01.03 e 20.01.38 e tenuto conto che la Ditta ha già attivato presso la Provincia di Padova una procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., al fine di ottimizzare i tempi e le risorse si rimanda alla stessa la conclusione della procedura valutativa”* ;
- la Ditta Fornaci Zulian srl con nota prot. n. 109544 del 01/08/2013 ha comunicato *“di rinunciare al ritiro presso l'impianto dei rifiuti aventi codici CER 17.02.01 e CER 19.12.07. Pertanto nella nuova linea di trattamento si tratteranno solo i rifiuti con codici CER 15.01.03 e 20.01.38”*;
- la Ditta Fornaci Zulian con nota prot. n. 124803 del 10/09/2013, a seguito richiesta della Provincia prot. n. 112998 del 8/8/2013, ha comunicato che la Tav. 2 - *Layout con modifiche richieste* non necessitava di essere aggiornata.

### CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 131039 del 24/9/2013 la Provincia ha disposto l'avvio del procedimento a partire dal 10/9/2013 e la richiesta integrazioni, che sono state trasmesse tramite SUAP del Comune di Fontaniva;
- la Ditta con prot. n. 140802 del 11/10/2013 ha chiesto una proroga per l'invio delle integrazioni, concesso con nota prot. n.145652 del 22/10/2013;
- le integrazioni sono pervenute, tramite SUAP, in data 13/11/2013 con prot. n. 155219;
- il 28/11/2013 i componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede dell'attività della ditta;



## Provincia di Padova

- sono pervenute osservazioni al progetto da parte di residenti, assunte agli atti con protocolli: prot. n. 19274 del 1/2/2013; prot. n. 42932 del 18/03/2013 e prot. n. 48857 del 28/03/2013.

**CONSIDERATO** che, dalla documentazione presentata, risulta che:

- la ditta FORNACI ZULIAN svolge la propria attività di produzione calce e ossido di magnesio in comune di Fontaniva (PD) - Zona Industriale - Via Caduti sul Lavoro n. 11;
- la realizzazione dell'intero stabilimento è stata sottoposta preventivamente a Valutazione di Impatto ambientale nel 2007;
- la ditta è in possesso di autorizzazione integrata ambientale n.144/IPPC/2011 per la produzione di calce e ossido di magnesio (430 ton/giorno) tramite la decarbonatazione del calcare in forno rigenerativo a flusso parallelo (FRFP) utilizzando come combustibile le biomasse (di cui all'Allegato X della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e il polverino di legno (rifiuto con codice CER 03.01.05). Presso lo stabilimento vengono inoltre eseguite le seguenti attività di recupero dei rifiuti:
  - attività R13: messa in riserva, funzionale all'attività R1, per un quantitativo di 300 ton;
  - attività R1: utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, per un quantitativo di circa 90 t/g, pari a 32.850 t/anno;
- il progetto presentato per la Verifica di Assoggettabilità riguarda la modifica della parte di impianto relativa alla preparazione del combustibile per il forno, mediante recupero di rifiuti di legno;
- il progetto nasce dalla difficoltà dichiarata dalla Ditta di procurarsi polverino di legno non trattato da usare come combustibile, pertanto chiede di riorganizzare la parte dell'impianto dedicata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi di matrice legnosa;
- con la modifica presentata con il progetto la ditta, pur mantenendo invariati i quantitativi di calce prodotta, amplia l'attività di recupero rifiuti e intende:
  - utilizzare una fossa ora dedicata allo stoccaggio per il polverino del legno, per collocarci un impianto di triturazione funzionale al recupero di altri rifiuti di legno, il trituratore, tipo VA2 500 MNF T 200 KW – Hi Torque;
  - introdurre nello stabilimento oltre al codice CER 03.01.05 per cui è autorizzata, i seguenti codici CER 15.01.03 e 20.01.38;
  - realizzare una nuova area di stoccaggio di circa 100 m<sup>2</sup> all'interno del capannone "magazzino del legno" e collocare sul piazzale antistante al magazzino del legno di n.7 cassoni scarrabili/bilici;
  - aumentare la capacità di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi da 300 t a 550 t; in particolare:
    - CER: 15.01.03 e 20.01.38 per un quantitativo massimo totale di 100 t,
    - CER 03.01.05 per un quantitativo massimo di 450 t;
  - trattare con operazione R12 i seguenti codici CER: 15.01.03 e 20.01.38 03.01.05 per un quantitativo massimo annuo totale di 48.000 t;
  - realizzare un silos S5 con capacità 1.000 mc, dove stoccare il codice CER 19.12.07 derivanti dal trattamento in sito dei codici CER: 15.01.03 e 20.01.38;
  - recuperare come combustibile [R1] i rifiuti con codice CER 03.01.05, nel forno di cottura calcare;
  - recuperare, in parte, come combustibile [R1] nel forno di cottura calcare i rifiuti con codice CER 19.12.07 "legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06", che



## Provincia di Padova

- derivano dal trattamento R12 in sito, in parte conferirli come rifiuto ad altri impianti autorizzati a ritirare tale rifiuto;
- i quantitativi massimi dei rifiuti sottoposti all'operazione R1 rimarrebbero invariati rispetto all'autorizzazione in essere: 90 t/g per un quantitativo massimo di 32.850 t/anno.
  - le emissioni prodotte dall'attività di produzione calce (lavorazione del calcare, cottura del calcare, lavorazione della calce) e ossido di magnesio restano tali e quali a quelle autorizzate;
  - dalle valutazioni tecniche svolte è emerso che le attività future non produrranno impatti negativi significativi sull'ambiente circostante, in particolare:
    - le emissioni del forno di cottura calce F1 non risentiranno negativamente dell'utilizzo dei rifiuti con CER 19.12.07 "legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06";
    - non si andrà ad incidere sulla raccolta e trattamento acque meteoriche, in quanto le modifiche proposte verranno realizzate all'interno del capannone del legno;
    - l'attività di triturazione dei rifiuti lignei, verrà effettuata all'interno della fossa che prima serviva per lo stoccaggio del polverino non trattato, la cappa di aspirazione verrà spostata sopra il trituratore, per cui le polveri prodotte dall'attività di triturazione sono inviate alla linea che le trasporta al filtro a maniche esistente;
    - lo stoccaggio in esterno dei rifiuti è protetto dal dilavamento meteorico;
    - vi sarà un modesto aumento del transito nella viabilità interna;
    - l'installazione del nuovo trituratore, secondo la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, non incide sulla rumorosità a perimetro dell'azienda e verso i bersagli sensibili;
    - la ditta ha presentato una relazione "Individuazione delle soluzioni per il miglioramento dell'impatto acustico verso l'ambiente esterno", dove sono previste delle mitigazioni sui punti critici dell'impianto per abbattere il rumore.
  - per la definizione delle BAT che necessitano di approfondimenti, si rimanda all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione A.I.A. definitiva, ivi compresa la valutazione dei nuovi limiti di emissione in atmosfera proposti;
  - dal vigente P.R.G. del Comune di Fontaniva risulta che l'area ove è localizzato l'impianto è individuata come Zona territoriale di tipo D1 di completamento;
  - il sito non ricade in un'area di cui all'art. 142 della parte terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
  - a circa 750 m in linea d'aria dal sito è presente un sito Natura 2000 SIC&ZPS IT3260018 "zone umide e grave del Brenta", la valutazione di incidenza si è fermata alla fase di screening in quanto si afferma che non c'è incidenza significativa sul sito, ai sensi della D.G.R.V. n. 3173/06.

**RILEVATO** che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 19/12/2013 (argomento n. 2 dell'O.d.G.), ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto di verifica di assoggettabilità.

**PRESO ATTO** che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 19/12/2013 (argomento n. 2 dell'O.d.G.) all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., impartendo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni.

**PRESCRIZIONI:**



## *Provincia di Padova*

- a) Effettuare la pulizia dei piazzali antistanti il magazzino del legno con frequenza sufficiente (almeno giornaliera) ad impedire emissioni diffuse della parte volatile del polverino di legno;
  - b) Le operazioni di carico e scarico e l'attività di recupero [R12] all'interno del capannone di trattamento rifiuti devono essere eseguite mantenendo i portoni chiusi, verificando che l'impianto di depressurizzazione sia sempre in funzione;
  - c) Si realizzino gli interventi proposti secondo le modalità e le tempistiche della Relazione proposta per il miglioramento dell'impatto acustico verso l'ambiente esterno, ovvero:
    - 1) *inserimento di un silenziatore in aspirazione ed uno in mandata sul ventilatore del filtro di depolverizzazione del capannone di deposito segatura;*
    - 2) *inserimento di un silenziatore sullo scarico aria del filtro S2 di depolverizzazione del capannone di deposito segatura;*
    - 3) *inserimento di un silenziatore sullo scarico aria del silos S1 di stoccaggio segatura in lavorazione;*
    - 4) *inserimento di un silenziatore sugli scarichi aria dei silos S3 ed S4 di stoccaggio segatura lavorata;*
    - 5) *sostituzione degli ugelli di scarico aria con altri opportunamente silenziati;*
    - 6) *sala soffianti: sostituzione del portone di accesso al reparto, situato al piano terra, con altro avente caratteristiche acustiche specifiche;*
    - 7) *spostamento del silenziatore di scarico aria soffianti forno in altro ambiente localizzato in area protetta verso l'interno dello stabilimento.*
  - d) Entro 60 giorni dal ricevimento del presente decreto la Ditta dovrà inviare alla Provincia, ad ARPAV ed al Comune, una nuova indagine fonometrica degli impatti acustici dell'impianto eseguita previo avviso ad ARPAV;
  - e) Al termine della realizzazione degli interventi richiamati alla lettera c), la Ditta dovrà inviare alla Provincia, ad ARPAV e al Comune, un'ulteriore indagine fonometrica degli impatti acustici dell'impianto eseguita previo avviso ad ARPAV;
  - f) Prima della realizzazione della modifica dell'attività di recupero dei rifiuti, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica e contestuale rinnovo e ottenere l'autorizzazione A.I.A.;
  - g) In sede di presentazione di istanza di rinnovo dell'autorizzazione A.I.A. alla Provincia, la Ditta dovrà presentare alla Provincia, ad ARPAV e al Comune una valutazione previsionale complessiva di impatto acustico con modello di simulazione che consideri tutte le sorgenti di rumore presenti. Inoltre, dovrà dimostrare che l'involucro dell'edificio destinato a contenere il trituratore del legno è atto ad abbattere i 60 dB(A) dichiarati nella Valutazione Previsionale di Impatto presentata con prot. n. 155219 del 13/11/2013 e depositata agli atti ;
  - h) I rifiuti con il codice CER 19.12.07 trattati in impianto ai fini del recupero energetico [R1] dovranno pervenire esclusivamente dall'impianto di recupero di rifiuti con codice 15.01.03 e 20.01.38, esercito all'interno dello stesso stabilimento;
  - i) Le aree destinate al deposito dei rifiuti dovranno essere contrassegnate mediante cartellonistica riportante i relativi codici CER.
- RACCOMANDAZIONI:**
- a) Si ritiene opportuno raccomandare la formalizzazione, in tempi brevi, dell'accordo tra la ditta e il comune di Fontaniva per la realizzazione del terrapieno come barriera vegetale di compensazione posta sull'area comunale a nord ovest dell'insediamento, come da prescrizione del giudizio di compatibilità ambientale espresso con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 04/02/2008;



## Provincia di Padova

- b) Visto l'aumento dei mezzi pesanti per il trasporto del nuovo combustibile, si ribadisce il divieto di transito attraverso il centro abitato del comune di Fontaniva.

**RITENUTO** per quanto espresso in premessa l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

### DECRETA

Art. 1 - l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta FORNACI ZULIAN S.r.l. relativo al progetto di "*Modifica della parte di impianto di produzione calce dedicata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi*" in Comune di Fontaniva, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità;

Art. 2 - l'esclusione di cui al punto 1 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

#### PRESCRIZIONI:

- a) Effettuare la pulizia dei piazzali antistanti il magazzino del legno con frequenza sufficiente (almeno giornaliera) ad impedire emissioni diffuse della parte volatile del polverino di legno;
- b) Le operazioni di carico e scarico e l'attività di recupero [R12] all'interno del capannone di trattamento rifiuti devono essere eseguite mantenendo i portoni chiusi, verificando che l'impianto di depressurizzazione sia sempre in funzione;
- c) Si realizzino gli interventi proposti secondo le modalità e le tempistiche della Relazione proposta per il miglioramento dell'impatto acustico verso l'ambiente esterno, ovvero:
  - 1) *inserimento di un silenziatore in aspirazione ed uno in mandata sul ventilatore del filtro di depolverizzazione del capannone di deposito segatura;*
  - 2) *inserimento di un silenziatore sullo scarico aria del filtro S2 di depolverizzazione del capannone di deposito segatura;*
  - 3) *inserimento di un silenziatore sullo scarico aria del silos S1 di stoccaggio segatura in lavorazione;*
  - 4) *inserimento di un silenziatore sugli scarichi aria dei silos S3 ed S4 di stoccaggio segatura lavorata;*
  - 5) *sostituzione degli ugelli di scarico aria con altri opportunamente silenziati;*
  - 6) *sala soffianti: sostituzione del portone di accesso al reparto, situato al piano terra, con altro avente caratteristiche acustiche specifiche;*
  - 7) *spostamento del silenziatore di scarico aria soffianti forno in altro ambiente localizzato in area protetta verso l'interno dello stabilimento.*
- d) Entro 60 giorni dal ricevimento del presente decreto la Ditta dovrà inviare alla Provincia, ad ARPAV ed al Comune, una nuova indagine fonometrica degli impatti acustici dell'impianto eseguita previo avviso ad ARPAV;
- e) Al termine della realizzazione degli interventi richiamati alla lettera c), la Ditta dovrà inviare alla Provincia, ad ARPAV ed al Comune, un'ulteriore indagine fonometrica degli impatti acustici dell'impianto eseguita previo avviso ad ARPAV;
- f) Prima della realizzazione della modifica dell'attività di recupero dei rifiuti, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica e contestuale rinnovo e ottenere l'autorizzazione A.I.A.;



## *Provincia di Padova*

- g) In sede di presentazione di istanza di rinnovo dell'autorizzazione A.I.A. alla Provincia, la Ditta dovrà presentare alla Provincia, ad ARPAV e al Comune una valutazione previsionale complessiva di impatto acustico con modello di simulazione che consideri tutte le sorgenti di rumore presenti. Inoltre, dovrà dimostrare che l'involucro dell'edificio destinato a contenere il tritatore del legno è atto ad abbattere i 60 dB(A) dichiarati nella Valutazione Previsionale di Impatto presentata con prot. n. 155219 del 13/11/2013 e depositata agli atti ;
  - h) I rifiuti con il codice CER 19.12.07 trattati in impianto ai fini del recupero energetico [R1] dovranno pervenire esclusivamente dall'impianto di recupero di rifiuti con codice 15.01.03, 20.01.38, esercito all'interno dello stesso stabilimento;
  - i) Le aree destinate al deposito dei rifiuti dovranno essere contrassegnate mediante cartellonistica riportante i relativi codici CER.
- RACCOMANDAZIONI:**
- a) Si ritiene opportuno raccomandare la formalizzazione, in tempi brevi, dell'accordo tra la ditta e il comune di Fontaniva per la realizzazione del terrapieno come barriera vegetale di compensazione posta sull'area comunale a nord ovest dell'insediamento, come da prescrizione del giudizio di compatibilità ambientale espresso con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 04/02/2008;
  - b) Visto l'aumento dei mezzi pesanti per il trasporto del nuovo combustibile, si ribadisce il divieto di transito attraverso il centro abitato del comune di Fontaniva.

Art. 3 - la presente esclusione non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti in premessa;

Art. 4 - di notificare il presente provvedimento, tramite SUAP, alla ditta FORNACI ZULIAN S.r.l. Via Caduti sul Lavoro, 11 - 35014 FONTANIVA PD;

Art. 5 - di trasmettere, tramite SUAP, copia del presente provvedimento al Comune di Fontaniva;

Art. 6 - che questo ente pubblicherà l'oggetto e il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1, lett. d) della L.R. n. 14/1989;

Art. 7 - che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Allegato:

- elaborato grafico Tav. 2 – Layout con modifiche richieste del 07/01/2013.

Si attesta che il presente provvedimento è costituito da n. 8 pagine, compreso l'allegato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA  
Dr.ssa Miledi Dalla Pozza  
(con firma digitale)

